



Ministero dello Sviluppo Economico

Direzione generale per il mercato elettrico, le rinnovabili e l'efficienza energetica, il nucleare

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241, e ss.mm.ii., concernente norme in materia di procedimenti amministrativi, in particolare l'articolo 2, comma 1, e l'articolo 14-ter, comma 6-bis;

VISTO il Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, in materia di conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il Decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79, concernente l'attuazione della direttiva 96/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica;

VISTO il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

VISTO il Decreto-legge 7 febbraio 2002, n. 7, concernente misure urgenti per garantire la sicurezza del sistema elettrico nazionale, convertito con modificazioni dalla legge 9 aprile 2002, n. 55 e ss.mm.ii. e in particolare l'art. 1 in base al quale gli impianti di energia elettrica di potenza superiore a 300 MW termici, nonché i relativi interventi di modifica, sono dichiarati opere di pubblica utilità e soggetti ad una autorizzazione unica la quale sostituisce autorizzazioni, concessioni ed atti di assenso comunque denominati, previsti dalle norme vigenti;

VISTO il Decreto legge 18 febbraio 2003, n. 25, convertito con modificazioni dalla Legge 17 aprile 2003, n. 83 e il Decreto legislativo 29 agosto 2003, n. 239 convertito con modificazioni dalla Legge 27 ottobre 2003, n. 290 con i quali è stata stabilizzata, modificata ed integrata la citata Legge 9 aprile 2002, n. 55;

VISTA la Legge 23 agosto 2004, n. 239, concernente il riordino del settore energetico nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia;

VISTO il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e ss.mm.ii. recante norme in materia ambientale;

VISTO il Decreto interministeriale del 18 settembre 2006 concernente la regolamentazione delle modalità di versamento del contributo di cui all'articolo 1, comma 110, della Legge 23 agosto 2004, n. 239;



VISTA la Circolare ministeriale del 4 maggio 2007 concernente l'attuazione dell'articolo 1, comma 110, della Legge 23 agosto 2004, n. 239, relativa al contributo dello 0,5 per mille;

VISTA la Legge 23 luglio 2009, n. 99 recante: *“Disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia”* che ha modificato e integrato anche la Legge 9 aprile 2002, n. 55, introducendo l'acquisizione dell'intesa regionale su proposta ministeriale;

VISTO il Decreto favorevole di compatibilità ambientale con prescrizioni n. DSA-DEC-2009-0000941 del 29 luglio 2009 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di concerto con il Ministro per i Beni e le Attività Culturali relativo alla realizzazione di una nuova unità alimentata a carbone di 460 MWe all'interno della centrale termoelettrica di Vado Ligure e Quiliano ;

VISTA la prescrizione A11) del menzionato decreto di compatibilità ambientale per cui, relativamente alla nuova unità, *“prima dell'entrata in esercizio, il proponente dovrà prevedere la copertura del carbonile oggi esistente nell'area adiacente alla Centrale. Il relativo progetto dovrà essere preventivamente trasmesso al Ministero dell'ambiente e della tutela del mare. Sarà previsto inoltre un piano di monitoraggio delle operazioni di carico e scarico che preveda la possibilità di interruzione delle suddette operazioni in condizioni meteo sfavorevoli”*;

VISTA l'Autorizzazione Unica n. 55/01/2012 del 5 marzo 2012 con cui il Ministero dello Sviluppo Economico (di seguito Mi.S.E.) ha autorizzato la Tirreno Power S.p.a. alla realizzazione, nel territorio dei Comuni di Quiliano (SV) e di Vado Ligure (SV), di una nuova sezione a carbone VL6, della potenza elettrica di circa 460 MW e della potenza termica di circa 970 MW, nel rispetto di determinate prescrizioni;

VISTO che tra le prescrizioni di cui all'Autorizzazione Unica sopra citata è contemplato in particolare l'obbligo di realizzare la copertura del carbonile entro tre anni dalla pubblicazione sulla G.U. dell'autorizzazione unica ex lege 55/2002 relativa alla sezione VL6, termine comprensivo dei tempi richiesti per ottenere eventuali necessarie autorizzazioni, come da “intesa” deliberata dalla Regione Liguria con la D.G.R. n. 1569 del 20 dicembre 2011;

VISTA la pubblicazione dell'Autorizzazione Unica sulla G.U. del 15 marzo 2012;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. 227 del 14 dicembre 2012 recante *“Autorizzazione Integrata Ambientale per l'esercizio della centrale termoelettrica della società Tirreno Power S.p.a. ubicata nei comuni di Vado Ligure e Quiliano (SV)”*, di seguito Decreto AIA;

VISTO che nel citato Decreto AIA *“[...] si richiede al gestore di presentare, entro 6 mesi dal rilascio dell'AIA, il progetto relativo alla copertura del carbonile, al fine di valutarlo in termini di efficacia, della tenuta rispetto alle emissioni non convogliate di polvere. Tutte le prescrizioni stabilite nella presente AIA, con particolare riferimento alla copertura del carbonile, operano*



independientemente dall'autorizzazione unica alla realizzazione del gruppo VL6 rilasciata dal MISE [...]”;

VISTO che, in relazione alla menzionata prescrizione del Decreto AIA, la Tirreno Power S.p.a. ha trasmesso il progetto di copertura del carbonile al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (di seguito M.A.T.T.M.) con nota prot. n. 2984 del 14 giugno 2013;

VISTA la valutazione resa dalla Commissione IPPC (CIPPC-00-2013-0001968 del 28.10.2013) che ritiene conforme alla prescrizione AIA la documentazione prodotta dal gestore relativamente al parco carbone (nota di trasmissione M.A.T.T.M. n. DVA-2013-0025310 del 6 novembre 2013);

VISTA l'istanza prot. n. 5317 del 27 novembre 2013, presentata, ai sensi della Legge n. 55/2002, dalla Tirreno Power S.p.a. al Mi.S.E. per l'autorizzazione alla realizzazione dell'opera di copertura del parco carbone;

CONSIDERATO che il Mi.S.E. con nota prot. n. 24540 del 13 dicembre 2013, ha avviato il procedimento “ex lege” n. 55/2002 per l'autorizzazione alla modifica della centrale termoelettrica sita nei Comuni di Vado Ligure e Quiliano (SV) consistente nella realizzazione della copertura del parco carbone;

CONSIDERATO che la centrale è parzialmente oggetto di sequestro preventivo (gruppi VL3 e VL4) per disposizione dell'11 marzo 2014 del GIP del Tribunale di Savona;

CONSIDERATO che il Ministro dell'Ambiente ha sospeso l'AIA per il mancato rispetto delle prescrizioni, con decreto n. 157 del 06/06/2014 prorogato con decreto n. 292 del 02/12/2014;

VISTA la determinazione n. DVA-2014-12773 del 6 maggio 2014 con cui il M.A.T.T.M. ha riconosciuto l'avvenuta ottemperanza alla prescrizione A11) di cui al Decreto DSA-DEC-2009-000941 del 29.07.2009 relativamente alla copertura del carbonile e ha trasmesso il parere favorevole della Commissione VIA-VAS;

CONSIDERATO che, in relazione ad alcune modifiche progettuali apportate al progetto del parco carbone nell'ambito dell'istanza di rinnovo anticipato AIA (nota Tirreno Power S.p.a. n. 2304 del 6 maggio 2014), il Mi.S.E ha chiesto chiarimenti alla medesima Tirreno Power S.p.a. con nota n. 10125 del 23 maggio 2014;

VISTA la precisazione fornita dalla Tirreno Power S.p.a. che la modifica in questione consiste sostanzialmente nella rimodulazione in due fasi dei lavori di realizzazione della copertura del parco carbone (nota Tirreno Power S.p.a. n. 2871 del 5.06.2014);

VISTA la nota prot. n. 12204 del 20 giugno 2014 con cui il Mi.S.E ha chiesto al M.A.T.T.M. di pronunciarsi in relazione alla sopra citata modifica progettuale, eventualmente riconsiderando le determinazioni già espresse con nota prot. n. DVA-2014-12773 del 6 maggio 2014;

VISTA la nota prot. n. 18210 del 1 ottobre 2014 con la quale il Mi.S.E ha convocato la



riunione della Conferenza di Servizi per il giorno 16 ottobre 2014, evidenziando le modifiche progettuali apportate dalla società Tirreno Power S.p.A.;

CONSIDERATO che, a seguito della citata convocazione, la società Tirreno Power S.p.a. ha comunicato un'ulteriore modifica al progetto inerente una diversa geometria della copertura del carbonile, dovuta sostanzialmente alla vicinanza della linea ferroviaria (nota Tirreno Power S.p.a. n. 5419 del 6 ottobre 2014);

CONSIDERATO che prima della citata riunione del 16 ottobre 2014, con nota prot. n. 19308 del 15 ottobre 2014, il Mi.S.E ha trasmesso alle Amministrazioni ed Enti convocati tutti i pareri già acquisiti, al fine di fornire un aggiornamento complessivo, con particolare riferimento all'ultima modifica progettuale apportata;

CONSIDERATO che nel corso della riunione della Conferenza di Servizi è stata evidenziata la diversa tempistica realizzativa rispetto a quella prevista originariamente in relazione alla specificità del progetto. In particolare la società Tirreno Power S.p.a. ha precisato che il progetto per cui si chiede l'autorizzazione ai sensi della legge n. 55/2002, è quello rappresentato negli elaborati progettuali trasmessi con nota n. 5419 del 6.10.2014, ferma restando la suddivisione temporale in 2 fasi indicata nella nota n. 2871 del 5.06.2014:

- la prima fase (che prevede la realizzazione della copertura del parco carbone fino a 12 moduli, per le esigenze delle esistenti sezioni a carbone n. 3 e n. 4) della durata complessiva di circa 6 + 24 mesi;
- la seconda fase (che prevede il completamento della copertura del parco carbone con gli altri due moduli, in relazione alle esigenze della sezione a carbone VL6 non ancora realizzata) della durata complessiva di circa 8 mesi;

CONSIDERATO che nel corso della predetta Conferenza è emerso che non tutti i pareri acquisiti si riferivano alla consistenza finale del progetto, comprensiva di entrambe le modifiche apportate in corso d'istruttoria e, pertanto, era necessario aggiornare i lavori ad una successiva riunione, fissata per il giorno 31 ottobre 2014;

VISTA la nota prot. n. 19378 del 16.10.2014 con cui il Mi.S.E ha trasmesso il verbale della riunione del 16.10.2014, comprensivo dei relativi allegati, e ha convocato la riunione conclusiva della Conferenza dei Servizi per il giorno 31 ottobre 2014;

VISTA la riunione della Conferenza dei Servizi tenutasi il 31.10.2014 durante la quale, oltre a riassumere l'iter progettuale, il Mi.S.E ha richiamato i pareri fino allora acquisiti agli atti del procedimento, quelli acquisiti in sede di riunione e ha inoltre acquisito le posizioni delle Amministrazioni presenti;

CONSIDERATO che la Conferenza di Servizi, alla luce dei pareri espressi, ha ritenuto di concludere definitivamente in senso favorevole all'istanza i propri lavori;



VISTO il resoconto verbale della riunione, comprensivo dei relativi allegati, inviato dal MiSE a tutte le Amministrazioni facenti parte della Conferenza di Servizi, con il quale si propone contestualmente alla Regione Liguria il rilascio dell'intesa nei termini di cui all'art. 1, comma 2, della Legge n. 55/2002 e ss.mm.ii., (nota MiSE n. 20577 del 31.10.2014);

VISTI i pareri delle seguenti Amministrazioni ed Enti facenti parte della Conferenza di Servizi:

- **Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Savona (VV.F. Savona):**
 - ❖ nota n. 12621 del 10.10.2013 con cui il VV.F. Savona ha trasmesso parere favorevole, nel rispetto di alcune indicazioni;

- **Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare (M.A.T.T.M.):**
 - ❖ nota n. DVA-2014-12773 del 6.05.2014 con cui il M.A.T.T.M. ha, tra l'altro, riconosciuto l'avvenuta ottemperanza alla prescrizione A11) di cui al Decreto DSA-DEC-2009-000941 del 29.07.2009;
 - ❖ nota n. DVA-2014-033039 del 13.10.2014 e nota n. DVA-2014-0035260 del 29.10.2014 con cui il M.A.T.T.M. ha comunicato che le modifiche progettuali, trasmesse con note del 5.06.2014 e del 6.10.2014, non costituiscono motivo per una revisione delle valutazioni già effettuate attinenti la verifica di ottemperanza della prescrizione n. A11) del decreto VIA;

- **Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (Mi.B.A.C.T.):**
 - ❖ nota n. 25684 del 16.10.2014 con cui il Mi.B.A.C.T. ha comunicato, tra l'altro, che “[...] non si ritiene di opporsi all'approvazione del progetto di cui trattasi, con la condizione che vengano rispettate le seguenti tassative prescrizioni [...]”. I termini temporali di tali prescrizioni sono stati chiariti nel corso della riunione del 31.10.2014, così come risulta dal relativo resoconto verbale;

- **Ministero dello Sviluppo Economico – ex Dipartimento delle Comunicazioni (Mi.S.E.-Com):**
 - ❖ nota n. 63430 del 29.10.2014 con cui il Mi.S.E.-Com ha comunicato che “[...] rilascia il nulla osta alla costruzione ed esercizio, relative alle modifiche dell'impianto in oggetto, con le prescrizioni, in base alla lettera di impegno presentata dalla Tirreno Power.”;

- **Regione Liguria:**
 - ❖ nota n. PEC/PG/2014/195504 del 15.10.2014 con cui la Regione Liguria ha trasmesso la d.g.r. n. 1262 del 14.10.2014 esprimendo parere positivo al progetto;
 - ❖ nota n. PEC/PG/2014/205775 del 30.10.2014 con cui la Regione Liguria “[...] precisa che il parere positivo in merito all'oggetto così come formulato con d.g.r. n. 1262 del 14.10.2014 debba intendersi riferito alle varianti proposte nonché alle ulteriori modifiche prodotte con nota n. 5419 del 6.10.2014. [...]”;

- **Provincia di Savona:**
 - ❖ decreto n. 3 del 14.10.2014 con cui la Provincia di Savona ha assentito l'approvazione del progetto, nel rispetto di alcune prescrizioni;



- **Comune di Quiliano:**
 - ❖ nota n. 13494/UT/GL del 4.10.2014 con cui il Comune di Quiliano (SV) ha espresso parere favorevole alla realizzazione del progetto, nel rispetto di alcune prescrizioni, come da allegata deliberazione della Giunta comunale n. 103 del 14.10.2014;
- **Comune di Vado Ligure:**
 - ❖ nota n. 19066/TA del 13.10.2014 con cui il Comune di Vado Ligure (SV) ha comunicato il parere favorevole “[...] *alla realizzazione della “struttura con le dimensioni previste dalla nota della Società Tirreno Power del 5 giugno 2014, prot. n. 2871[...]”*, nel rispetto di alcune prescrizioni;
 - ❖ nota n. 20434/TA del 30.10.2014 con cui il Comune di Vado Ligure, anche con riferimento all’ultima soluzione progettuale del 6.10.2014, ha espresso il proprio assenso all’iniziativa, nel rispetto di alcune prescrizioni;
- **Rete Ferroviaria Italiana (RFI):**
 - ❖ nota n. RFI-DPRDTP_GE.IT\A0011\P2014\0000928 del 4.07.2014 con cui RFI ha espresso il proprio nulla osta ai sensi del D.P.R. n. 753 dell’11.07.1980, nel rispetto di prescrizioni (nota Tirreno Power S.p.a. n. 5419 del 6.10. 2014);
 - ❖ nota n. RFI_DPR_DTP_GE.ITV-0011\P\2014\0001392 del 10.10.2014 con cui RFI, in considerazione della modifica progettuale presentata dal Gestore, ha nuovamente espresso il proprio nulla osta, nel rispetto di alcune prescrizioni (nota Tirreno Power S.p.a. n. 5693 del 15.10.2014);

VISTA la Deliberazione di Giunta della Regione Liguria n. 1380 del 6.11.2014 con cui è stata formalizzata l’Intesa ex lege n. 55/2002 relativa alla realizzazione del Carbonile;

PRESO ATTO delle prescrizioni impartite dagli Enti interessati nel corso dell’istruttoria;

CONSIDERATO, per quanto attiene i tempi previsti per la copertura del carbonile, che il procedimento svolto dal Ministero dello Sviluppo Economico riguarda l’autorizzazione alla realizzazione fisica delle opere, con individuazione di tempi costruttivi tecnicamente coerenti rispetto alla specificità delle opere che vengono autorizzate;

CONSIDERATO che i tempi tecnici proposti per la copertura del carbonile sono stati valutati congrui rispetto alla complessità dell’opera da realizzare e che tale congruità è stata evidenziata nel corso del procedimento autorizzativo svolto dal Ministero dello Sviluppo Economico al fine di chiarirne la consistenza alle Amministrazioni coinvolte e nell’ambito della Conferenza di Servizi;

CONSIDERATO che i tempi di realizzazione sono stati ritenuti congrui da tutte le Amministrazioni in sede di Conferenza di Servizi;

CONSIDERATO in particolare che le modifiche progettuali, apportate in corso d’opera dalla Tirreno Power s.p.a., sono state entrambe valutate dal M.A.T.T.M. il quale ha comunicato di non ritenere necessaria una revisione delle valutazioni già effettuate in sede di verifica di ottemperanza della citata prescrizione n. A11) del Decreto VIA n. 941/2009 (note nn. DVA-2014-033039 del 13



ottobre 2014 e DVA-2014-0035260 del 29 ottobre 2014) e ha preso parte alla riunione conclusiva della Conferenza di Servizi del 31 ottobre 2014;

CONSIDERATO che le condizioni di esercizio della centrale sono autorizzate, ai sensi di legge, dall'AIA e che pertanto rientra in tale ambito la valutazione sulla sostenibilità dell'esercizio dell'impianto contestualmente alla realizzazione del carbonile, nel più ampio quadro prescrittivo disposto dalla stessa AIA;

CONSIDERATO che la verifica di ottemperanza alle prescrizioni compete alle stesse Amministrazioni che le hanno espresse nel corso del procedimento, se non diversamente previsto;

PRESO ATTO che l'istanza presentata dalla Tirreno Power S.p.a. con nota n. 5317 del 27.11.2013 (come integrata a seguito di una revisione del progetto da parte del gestore con note n. 2871 del 5.06.2014 e n. 5419 del 6.10.2014) è finalizzata a ottenere l'Autorizzazione Unica prevista dalla legge n. 55/2002, e che l'Autorizzazione Unica costituisce titolo a realizzare l'intervento, in conformità al progetto approvato dalla Conferenza di Servizi, fermo restando le valutazioni del M.A.T.T.M., in particolare gli adempimenti in materia di AIA;

CONSIDERATO che l'Ufficio competente (Divisione III – produzione elettrica), valutati gli esiti della Conferenza di Servizi e tenuto conto delle posizioni favorevoli espresse in tale sede, viste le determinazioni del M.A.T.T.M. e acquisita l'intesa della Regione Liguria, il 22 dicembre 2014 ha adottato la determinazione conclusiva favorevole all'istanza;

RITENUTO favorevolmente concluso il procedimento amministrativo e di dover pertanto adottare il provvedimento autorizzativo;

VISTI gli atti d'ufficio;

DECRETA

Art. 1

La Tirreno Power S.p.A. - con sede in Via Barberini n. 47, 00187 Roma, codice fiscale 07242841000 - è autorizzata, ai sensi della legge n. 55/2002, a realizzare il progetto di copertura del carbonile della Centrale termoelettrica di Vado Ligure e Quiliano (SV) in conformità al progetto presentato con l'istanza del 27 novembre 2013, come integrata con note prot. n. 2871 del 5 giugno 2014 e prot. n. 5419 del 6 ottobre 2014, a condizione che vengano rispettate le prescrizioni formulate dalle Amministrazioni interessate nel corso del procedimento e riportate nell'allegato, che costituisce parte integrante del decreto n°55/04/2014.



Art. 2

Quanto esposto nelle premesse costituisce parte integrante del presente provvedimento.

I tempi di realizzazione degli interventi autorizzati hanno inizio, fatti salvi gli eventuali vincoli derivanti dall'attuale provvedimento di sequestro del GIP del Tribunale di Savona, a partire dalla data del presente provvedimento con l'osservanza della seguente tempistica:

- la realizzazione della copertura del parco carbone fino a n. 12 moduli, per le esigenze delle esistenti sezioni a carbone n. 3 e n. 4, dovrà avere una durata massima complessiva di 30 mesi;
- i rimanenti n. 2 moduli di completamento della copertura dovranno essere realizzati entro 8 mesi a decorrere dal precedente termine di scadenza di 30 mesi, previa comunicazione preventiva sulla costruzione della sezione a carbone VL6, da trasmettere al Mi.S.E. entro il medesimo termine.

La Tirreno Power S.p.a. deve inviare preventiva comunicazione dell'avvio e della conclusione dei lavori al Ministero dello Sviluppo Economico, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, al Ministero dell'Interno, al Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, al Ministero della Salute, al Ministero della Difesa, nonché alla Regione Liguria, alla Provincia di Savona, al Comune di Vado Ligure, al Comune di Quiliano, al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Savona e alla società RFI, dando specifica evidenza dell'ottemperanza alle prescrizioni, di cui al successivo art. 3.

Dette comunicazioni devono essere inviate anche a tutte le altre Amministrazioni e/o Enti eventualmente interessati alla verifica d'ottemperanza alle prescrizioni medesime.

La realizzazione delle opere dovrà avvenire in conformità al progetto approvato, quale risultante dagli atti istruttori, dagli esiti della Conferenza di Servizi e dalle determinazioni espresse dalle Amministrazioni interessate.

Eventuali modifiche, anche in corso d'opera, al progetto approvato o variazioni nei tempi di realizzazione possono essere autorizzate dal Ministero dello Sviluppo Economico, d'intesa con la Regione e previa acquisizione del parere del Ministero dell'Ambiente, su istanza della Tirreno Power S.p.a..

Art. 3

La Tirreno Power è tenuta al rispetto delle prescrizioni riportate in Allegato, formulate dalle Amministrazioni interessate, che, se non diversamente ed esplicitamente disposto, sono tenute alla verifica del loro esatto adempimento provvedendo ai controlli del caso.

Restano ferme tutte le prescrizioni eventualmente non comprese nell'Allegato, derivanti da nulla osta, pareri e atti di assenso comunque denominati acquisiti nel corso del procedimento e nell'ambito della Conferenza di Servizi e dettate dalle Amministrazioni, Enti e soggetti competenti alle rispettive verifiche di ottemperanza.

Gli esiti finali delle verifiche di ottemperanza dovranno essere comunicati anche al Ministero



dello Sviluppo Economico – Direzione generale per il mercato elettrico, le rinnovabili e l'efficienza energetica, il nucleare.

A tal fine, dalla data di inizio lavori sino alla conclusione delle verifiche di ottemperanza delle prescrizioni, entro il termine di 30 giorni successivi allo scadere di ogni trimestre, la Tirreno Power S.p.A. deve trasmettere al Ministero dello Sviluppo Economico, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, al Ministero dell'Interno, al Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, al Ministero della Salute, al Ministero della Difesa, nonché alla Regione Liguria, alla Provincia di Savona, al Comune di Vado Ligure, al Comune di Quiliano, al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Savona e alla società RFI, un rapporto concernente lo stato d'avanzamento dei lavori di realizzazione dell'opera e dell'ottemperanza alle menzionate prescrizioni, nel formato approvato da questa Direzione generale con nota n. 0018393 del 05/11/2007.

Il menzionato rapporto deve essere inviato anche a tutte le altre Amministrazioni e/o Enti eventualmente interessati alla verifica d'ottemperanza alle prescrizioni.

Art. 4

L'esercizio della centrale e le relative prescrizioni rimangono disciplinate da un autonomo provvedimento di Autorizzazione Integrita Ambientale, nei termini previsti dalla normativa in materia e richiamati in premessa.

Art. 5

Il presente decreto sarà pubblicato sul sito Internet del Ministero dello Sviluppo Economico (<http://www.mise.gov.it>).

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR del Lazio - Sezione di Roma, ai sensi dell'art. 41 della L. n. 99/2009, o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla data di pubblicazione di un suo Estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (Foglio Inserzioni).

La pubblicazione dell'Estratto dovrà essere effettuata a cura della società autorizzata entro sei mesi dalla data di ricevimento del decreto in questione.

Roma, li **31/12/2014**

IL DIRETTORE GENERALE
F.to Rosaria Romano



ALLEGATO (parte integrante e sostanziale del decreto n°55/04/2014)

- Prescrizioni formulate dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Savona – nota n. 12621 del 10.10.2013 (allegato n° 2 della nota MiSE n. 24540 del 13.12.2013):

[...] Questo Comando, in linea tecnica e per quanto di competenza, esprime parere favorevole al progetto dell'attività come illustrato nella relazione tecnica e negli elaborati tecnici prodotti a condizione che:

1. I nastri trasportatori del carbone dovranno presentare caratteristiche di reazione al fuoco non superiore alla classe 1;
2. Tutti i percorsi pedonali interni, compresi quelli all'interno dei tunnel, risultino privi di ostacoli di qualsiasi tipo che possano rendere difficoltoso il movimento di eventuali soccorritori, anche provvisti di apparati di auto respirazione con bombole "spalleggiabili";
3. Siano adottate tutte le misure di gestione della sicurezza necessarie a garantire l'esercizio in completa sicurezza dell'attività; in particolare siano redatte precise "procedure operative" per l'esercizio in condizioni ordinarie e sia previsto il divieto di ingresso di personale nel tunnel con nastro trasportatore in funzione e in caso di emergenza;
4. Il personale addetto all'esercizio dell'impianto sia formato e qualificato per il primo intervento in caso d'incendio secondo la tipologia di "rischio elevato" indicata nel DM 10.03.1998;
5. Sia prevista presso la Sala Controllo una postazione per la direzione delle operazioni antincendio o di emergenza a disposizione anche per il personale operativo direttivo di questo Comando incaricato della direzione di tali operazioni;
6. Sia comunque garantito il rispetto di tutte le prescrizioni inerenti la sicurezza e la salute dei lavoratori di cui al D.lvo 81/08 e s.m.i. anche per quanto non direttamente rilevabile dalla documentazione tecnica prodotta.

A lavori ultimati, prima dell'esercizio dell'attività stessa, dovrà essere presentata a questo Comando, quale istanza di cui al comma 2 dell'art. 16 del D.lvo 139/06, la Segnalazione certificata di inizio attività (S.C.I.A.) corredata dalla documentazione prevista con la modulistica disponibile su sito www.vigilfuoco.it o presso il locale Comando Provinciale VF. [...]

- Prescrizioni formulate dal Comune di Vado Ligure (SV) – Ufficio di Staff – Tutela Ambiente e contenuta nella nota n. 19006/TA del 13.10.2014 (allegato n° 3 della nota MiSE n. 19308 del 15.10.2014):

Rilascia, per quanto di competenza, parere favorevole alla realizzazione della struttura con le dimensioni previste dalla nota della Società Tirreno Power S.p.A. del 5.06.2014, prot. n. 2871 e confidando nel superamento delle problematiche in fase di installazione sollevate da RFI. Per quanto riguarda il lasso di tempo occorrente per la costruzione della copertura del carbonile si richiede di inserire tra le prescrizioni che il carbone attualmente in deposito debba essere "filmato" per evitare la dispersione eolica, e che vengano mantenute le misure di mitigazione in fase di movimentazione



dei cumuli. [...].

- Prescrizioni formulate dal Comune di Quiliano (SV) e contenuta nella nota n. 13494/UT/GL del 14.10.2014 contenente la deliberazione della giunta comunale n. 103 del 14.10.2014 (allegato n° 5 della nota MiSE n. 19308 del 15.10.2014):

Ha deliberato:

1. di esprimere l'assenso all'approvazione del progetto per la copertura del carbonile;
2. di richiedere che in sede di prescrizioni vengano previste e mantenute in essere le misure di mitigazione e di controllo delle polveri diffuse, anche con l'eventuale "filmazione" dei cumuli fino all'avvenuta ultimazione dei lavori di copertura del parco carbone;
3. di prendere e dare atto che nel caso specifico, non rientrando gli interventi tra quelli esclusi dalla corresponsione del contributo ai sensi del dpr 380/2001, a seguito dell'approvazione da parte del Ministero dell'intervento, dovrà essere riconosciuto l'importo del contributo di costruzione,

- Prescrizioni formulate dalla Rete Ferroviaria Italiana contenute nella nota RFI-DPRDTP GE.IT\A0011\P\2014\0000928 del 04.07.2014 (allegato n° 2 della nota MiSE n. 19308 del 15.10.2014):

Questo Ufficio:

visto l'art. 49 del D.P.R. dell'11.07.80 n°753;

visto l'art. 60 del D.P.R. dell'11.07.80 n°753;

e considerato che la realizzazione ed il mantenimento in opera di quanto sopra non pregiudica la sicurezza dei manufatti ferroviari, ha accolto la richiesta stessa e autorizza ai soli sensi del D.P.R. dell'11.07.80 n°753 la Società Tirreno Power S.p.A., a realizzare e a mantenere in opera quanto sopra purché tutto sia conforme ai disegni allegati, salvo diritti di terzi, ma nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

il varo dei tralicci previsti lato ferrovia, vista la vicinanza con la linea elettrica FS, dovrà avvenire in regime di interruzione della circolazione dei treni con disalimentazione della linea di contatto.

Analogamente anche la posa dell'armatura dei pali a grande diametro, considerata la vicinanza con la linea ferroviaria in esercizio, dovrà avvenire in regime di interruzione della circolazione dei treni. A tale scopo, almeno tre mesi prima dell'inizio dei lavori, dovrà tenersi una riunione operativa tra personale ferroviario, progettista ed impresa esecutrice durante la quale saranno verificate nel dettaglio le previste modalità operative e saranno definiti i necessari accorgimenti e le precauzioni da adottare affinché gli interventi non arrechino pregiudizio all'esercizio ferroviario. Durante detta riunione saranno inoltre individuate le date e le fasce orarie in cui potranno essere eseguite le attività di cui al precedente capoverso.

Gli oneri derivanti a RFI, per prestazione di personale per sorveglianza lavori, tolta tensione, interruzioni, saranno addebitati al richiedente.

Tutte le strutture realizzate in c.a. a contatto con il terreno, dovranno avere copri ferro di spessore di



almeno 4 cm., e l'acciaio in barre dovrà essere di tipo FeB44K.

Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. si manleva da qualsiasi danno dovesse derivare a persona e a cose e all'esercizio ferroviario, in conseguenza della realizzazione di quanto sopra.

- Prescrizioni formulate dalla Rete Ferroviaria Italiana contenute nella nota RFI DPR DTP GE.IT\A0011\P\2014\0001392 del 10.10.2014 (allegato n° 8 della nota MiSE n. 19308 del 15.10.2014):

Questo Ufficio esprime il nulla osta ai sensi del DPR 755 dell'11.07.1980, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

Strutture di fondazione dei quattordici tralicci – lato ferrovia: In considerazione delle dimensioni dei macchinari utilizzati per l'esecuzione dei pali a grandi diametro e della vicinanza con la linea ferroviaria in esercizio le operazioni di scavo e di infissione dell'armatura degli stessi pali dovranno avvenire in regime di interruzione della circolazione treni e disalimentazione della linea di contatto.

Per la gestione delle interruzioni la Società richiedente dovrà far pervenire a questa Sede, in tempo utile, un programma dettagliato in ore relative alle attività sopra indicate, al fine di consentire a RFI di individuare gli intervalli di tempo disponibili per la realizzazione delle stesse, utilizzando interruzioni programmate di orario (IPO) che verranno indicate in funzione dei concomitanti impegni sulla sede e a seguito di appositi accordi verbalizzati. L'inizio di detti lavori è, pertanto, subordinato ad apposite riunioni operative di 1° e di 2° livello.

Gli oneri derivanti a RFI in termini di prestazioni di personale impegnato nella sorveglianza dei lavori, nelle attività di disalimentazione della linea elettrica, interruzioni, ecc. saranno addebitati al richiedente.

Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. si manleva da qualsiasi danno dovesse derivare a persona e a cose e all'esercizio ferroviario, in conseguenza della realizzazione di quanto sopra;

- Prescrizioni formulate dalla Provincia di Savona e contenuta nel Decreto n. 3 del 14.10.2014 – Settore Gestione Viabilità, Edilizia ed Ambiente – Servizio Autorizzazioni ambientali (allegato n° 6 della nota MiSE n. 19308 del 15.10.2014):

Ha decretato:

1. di esprimere l'assenso all'approvazione, in sede di Conferenza dei Servizi, del progetto presentato da Tirreno Power per la copertura del carbonile;
2. di richiedere che, in sede di conferenza dei servizi, vengano prescritte misure di mitigazione e di controllo delle polveri diffuse, anche con l'eventuale "filmatura" dei cumuli, che dovranno essere adottate e mantenute in funzione, fino all'avvenuta ultimazione dei lavori di copertura del parco carbone.

Prescrizioni formulate dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo – Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'art contemporanee – Servizio IV e contenute nella nota n. 25684 del 16.10.2014 (allegato n°5 della nota MiSE n. 20577 del 31.10.2014):



Questa Direzione Generale, per quanto di competenza e viste le valutazioni delle competenti Soprintendenze di settore, alla luce di quanto fin qui rappresentato e considerato, non ritiene di opporsi all'approvazione del progetto di cui trattasi, con la condizione che vengano rispettate le seguenti tassative prescrizioni:

- 1) stante il rischio archeologico rilevato nell'area, vengano effettuati, anche in relazione all'esecuzione della nuova copertura del carbonile e con specifico riferimento ai pali di fondazione, alle gallerie-vie di fuga e ad ogni altro intervento che venga a interessare il sottosuolo, i saggi archeologici preventivi richiesti dalla Soprintendenza per i beni archeologici della Liguria e di cui alla prescrizione n. B5) del Decreto di compatibilità ambientale n. DSA-DEC-941 del 29.07.2009;
- 2) Viste le prescrizioni nn. B1) e B3) del Decreto di compatibilità ambientale n. DSA-DEC-941 del 29.07.2009, la configurazione della copertura sia quella proposta in variante al primitivo progetto, come da elaborati trasmessi dal proponente con nota n. 5419 del 6.10.2014;
- 3) sempre con riferimento alle suddette prescrizioni nn. B1) e B3), venga attentamente valutata la possibilità di operare in fase di progettazione esecutiva una riduzione dell'altezza massima del manufatto, trasmettendo a questa Direzione e alla competente Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici idonea relazione circa gli esiti di detta valutazione;
- 4) viste, ancora, le prescrizioni nn. B1) e B3) del Decreto di compatibilità ambientale n. DSA-DEC-941 del 29/07/2009, vengano concordati con la medesima Soprintendenza gli aspetti di finitura, specie con riguardo alle scelte cromatiche;
- 5) vista la prescrizione n. B3) del Decreto di compatibilità ambientale n. DSA-DEC-941 del 29/07/2009, venga studiato e attuato un progetto di sistemazione dell'intorno che costituisca per quanto possibile una mitigazione visiva dell'edificio, studiata in base a punti di vista rilevanti esterni al complesso industriale, con impiego di essenze arboree e arbustive disposte in modo da costituire ove possibile una bordura compatta e al tempo stesso variegata, evitando allineamenti geometrici schematici e banalizzanti, con impiego di specie autoctone, scelte tra quelle capaci di resistere nel particolare contesto ambientale del sito industriale, detto progetto, di adeguato livello di approfondimento a carattere esecutivo, dovrà essere preventivamente sottoposto alla scrivente Direzione e alla Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici della Liguria;
- 6) stante l'impatto paesaggistico comunque ineludibile del manufatto in conseguenza delle sue dimensioni, vengano altresì studiati e concordati con le competenti Soprintendenze e con la scrivente Direzione interventi di carattere compensativo nell'intorno del sito industriale;
- 7) ferme restando tutte le altre prescrizioni di competenza di questa Amministrazione già contenute nel decreto VIA di cui in premessa, le necessarie verifiche di ottemperanza nella fase di progettazione esecutiva e di realizzazione dovranno intendersi estese alle prescrizioni fin qui impartite con riguardo alla copertura del parco carbonile in parola, in quanto elemento scaturente da disposizione contenuta nel sopra citato DEC VIA.

Prescrizioni formulate dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo – Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'art contemporanee –



Servizio IV e contenute nel verbale della riunione della Conferenza di Servizi del 31.10.2014
(nota MiSE n. 20577 del 31.10.2014):

Relativamente alle prescrizioni del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo contenute nella nota n. 25684 del 16.10.2014, il rappresentante del MiBACT in merito alle tempistiche di attuazione di ciascuna prescrizione precisa che:

- la n. 1) sarà da attuarsi prima degli scavi di fondazione;
- la n. 3) sarà da attuarsi in fase di progettazione esecutiva;
- la n. 4) sarà da attuarsi prima del completamento della copertura;
- per la n. 5) dovrà essere inviato, in fase di progettazione esecutiva, lo studio di un progetto di sistemazione dell'intorno, il quale dovrà essere attuato prima del completamento dei lavori;
- per la n. 6) dovrà essere inviato, in fase di progettazione esecutiva, lo studio degli interventi di carattere compensativo, che verranno ragionevolmente concordati preventivamente con la Soprintendenza e la Direzione Generale.

- Prescrizioni formulate dal Ministero dello Sviluppo Economico – Direzione generale per la pianificazione e la gestione dello spettro e contenute nella nota n. 63430 del 29.10.2014
(allegato n° 7 della nota MiSE n. 20577 del 31.10.2014):

Questa Direzione Generale rilascia il nulla osta alla costruzione ed esercizio, relative alle modifiche dell'impianto in oggetto, con le prescrizioni, in base alla lettera d'impegno presentata dalla Tirreno Power.

- Prescrizioni formulate dal Ministero dello Sviluppo Economico – Direzione generale per il mercato elettrico, le rinnovabili e l'efficienza energetica, il nucleare:

1. La società Tirreno Power S.p.a. è tenuta a dare comunicazione al Ministero dello Sviluppo Economico – Direzione generale per il mercato elettrico, le rinnovabili e l'efficienza energetica, il nucleare dell'avvenuto deposito del progetto definitivo, sulla base del quale sarà emesso l'ordine per la fornitura degli impianti, presso gli uffici comunali competenti in materia di edilizia;
2. La società Tirreno Power S.p.a. è tenuta a comunicare al Ministero dello Sviluppo Economico – Direzione generale per il mercato elettrico, le rinnovabili e l'efficienza energetica, il nucleare il nominativo del direttore dei lavori responsabile, ai sensi delle norme vigenti, della conformità delle opere realizzate al progetto definitivo presentato ai sensi del precedente punto 1.